

Corso di Laurea in Informatica e Tecnologie per la Produzione del Software (Track B) - A.A. 2017/2018

## Laboratorio di Informatica

#### **Programmazione Modulare**

(Parte 1)

docente: Cataldo Musto

cataldo.musto@uniba.it

# Programmazione Modulare Introduzione

• Cosa è?

- Cosa è?
  - I moderni Linguaggi di Programmazione offrono la possibilità di suddividere i programmi in sotto-programmi, frammenti di codice più piccoli, distinti dal programma principale (main())
  - Questi frammenti di codice prendono il nome di funzioni (o di procedure)
    - Ogni Linguaggio di Programmazione definisce dei meccanismi per **definire** dei sotto-programmi e dei meccanismi per **invocarli**.

- Cosa è?
  - I moderni Linguaggi di Programmazione offrono la possibilità di suddividere i programmi in sotto-programmi, frammenti di codice più piccoli, distinti dal programma principale (main())
  - Questi frammenti di codice prendono il nome di funzioni (o di procedure)
    - Ogni Linguaggio di Programmazione definisce dei meccanismi per **definire** dei sotto-programmi e dei meccanismi per **invocarli**.
  - Funzioni e Procedure sono un meccanismo di astrazione



# Astrazione?

**Astrazione** - in filosofia è un metodo logico per ottenere concetti universali ricavandoli dalla conoscenza sensibile di oggetti particolari mettendo da parte ogni loro caratteristica spazio-temporale. **Astrazione** - nell'arte il termine designa la creazione di un segno astratto.

Astrazione - Wikipedia

https://it.wikipedia.org/wiki/Astrazione

# Astrazione?

Astrazione - in filosofia è un metodo logico per ottenere concetti universali ricavandoli dalla conoscenza sensibile de loggetti particolari i nettendo da parte ogni loro caratteristica spazio-temporale. Astrazione - neirante il termine designa la creazione di un segno astratto.

Astrazione - Wikipedia

https://it.wikipedia.org/wiki/Astrazione

- Funzioni e Procedure sono un meccanismo di astrazione
  - Le funzioni sono un esempio di <u>astrazione sui dati</u>, perchè ci permettono di estendere gli **operatori** disponibili nel linguaggio
  - Le procedure sono un esempio di <u>astrazione sulle</u> <u>istruzioni</u>, perchè ci permettono di estendere le istruzioni primitive disponibili nel linguaggio
  - Torneremo su questi concetti.

#### Paradigma Divide-et-Impera

La programmazione modulare permette di implementare il paradigma 'divide-et-impera', che aiuta a gestire meglio la complessità dei problemi, suddividendoli in problemi più piccoli di dimensioni ridotte.

#### Paradigma Divide-et-Impera

La programmazione modulare permette di implementare il paradigma 'divide-et-impera', che aiuta a gestire meglio la complessità dei problemi, suddividendoli in problemi più piccoli di dimensioni ridotte.

#### Esempi?

#### Paradigma Divide-et-Impera

La programmazione modulare permette di implementare il paradigma 'divide-et-impera', che aiuta a gestire meglio la complessità dei problemi, suddividendoli in problemi più piccoli di dimensioni ridotte.

Applicato alla programmazione, il paradigma Divide-et-Impera si può applicare sia al problem solving top-down (suddivido il problema in sotto-problemi e implemento un sotto-programma per ciascuno di essi).

che quello bottom-up (unisco frammenti di codice più piccoli per implementare programmi complessi)

• Perchè?

#### • Perchè?

• E' molto difficoltoso creare programmi reali (e complessi) utilizzando un unico file sorgente.

#### • Perchè?

- E' molto difficoltoso creare programmi reali (e complessi) utilizzando un unico file sorgente.
  - Difficile tenere traccia degli errori logici
    - Es. L'output non è quello atteso, quale frammento di codice ha causato il problema?

#### Perchè?

- E' molto difficoltoso creare programmi reali (e complessi) utilizzando un unico file sorgente.
  - Difficile tenere traccia degli errori logici
    - Es. L'output non è quello atteso, quale frammento di codice ha causato il problema?
  - Difficile **collaborare** sullo stesso codice
    - Es. Come fanno più persone a modificare contemporaneamente porzioni diverse del progetto?

#### Perchè?

- E' molto difficoltoso creare programmi reali (e complessi) utilizzando un unico file sorgente.
  - Difficile tenere traccia degli errori logici
    - Es. L'output non è quello atteso, quale frammento di codice ha causato il problema?
  - Difficile **collaborare** sullo stesso codice
    - Es. Come fanno più persone a modificare contemporaneamente porzioni diverse del progetto?
  - Difficile riusare parti del programma in progetti diversi
    - Es. Alcune porzioni di codice sono ricorrenti (calcolo del Massimo o della media). Perchè riscrivere il codice varie volte?

- Che vantaggi abbiamo?
  - Astrazione
  - Riusabilità
  - Modularità
  - Leggibilità

```
int main() {
   int peso = 90;
   int altezza = 198;
   float bmi = calcolaBMI(peso,altezza);
   printf("Il tuo BMI è %.2f", bmi);
```

```
int main() {
   int peso = 90;
   int altezza = 198:
   float bmi = calcolaBMI(peso,altezza);
                                           Funzione
   printf("Il tuo BMI è %.2f", bmi);
```

```
int main() {
   int peso = 90;
   int altezza = 198:
   float bmi = calcolaBMI(peso,altezza);
                                           Funzione
   printf("Il tuo BMI è %.2f", bmi);
```

La programmazione modulare aumenta **l'astrazione** del codice sorgente, ci **«nasconde» i dettagli implementativi** (come è calcolato il BMI ?) e ci permette di concentrarci su «cosa» il programma deve fare, tralasciando il «come»

```
int main() {
   int peso = 90;
   int altezza = 198:
   float bmi = calcolaBMI(peso,altezza);
                                            Funzione
   printf("Il tuo BMI è %.2f", bmi);
```

Il principio secondo cui è utile «nascondere» dei dettagli implementativi di una funzione prende il nome di information hiding, ed è una delle basi della programmazione ad oggetti.

#### Programmazione Modulare - Riusabilità

```
int main() { // Sistema gestionale di una palestra
   . . . // dichiarazione delle variabili omessa
   printf("Inserisci nome e cognome del cliente:");
   scanf("%s %s", nome, cognome);
   printf("Inserisci altezza e peso:");
   scanf("%d %d", &altezza, &peso);
   bmi = calcolaBMI(altezza, peso);
   . . . // dettagli omessi
```

#### Programmazione Modulare - Riusabilità

```
int main() { // Sistema gestionale di una palestra
   . . . // dichiarazione delle variabili omessa
   printf("Inserisci nome e cognome del cliente:");
   scanf("%s %s", nome, cognome);
   printf("Inserisci altezza e peso:");
   scanf("%d %d", &altezza, &peso);
   bmi = calcolaBMI(altezza, peso);
   • • // dettagli omessi
```

L'utilizzo delle funzioni rende il codice più riusabile perché la stessa funzione può essere utilizzata in svariati programmi diversi

### Programmazione Modulare - Modularità

```
int main() { // Sistema gestionale di una palestra
   . . . // dichiarazione delle variabili omessa
   printf("Inserisci nome e cognome del cliente:");
   scanf("%s %s", nome, cognome);
                                              L'utilizzo delle funzioni rende il
   printf("Inserisci altezza e peso:");
                                               codice più modulare perché
                                                frammenti diversi di codice
   scanf("%d %d", &altezza, &peso);
                                                svolgono un ruolo diverso
   bmi = calcolaBMI(altezza, peso);
                                                 (e possono essere testati
                                                    singolarmente!)
   • • // dettagli omessi
```

### Programmazione Modulare - Modularità

```
int main() { // Sistema gestionale di una palestra
   . . . // dichiarazione delle variabili omessa
   printf("Inserisci nome e cognome del cliente:");
   scanf("%s %s", nome, cognome);
                                            Modularità: Una parte del
   printf("Inserisci altezza e peso:");
                                             codice acquisisce i dati in
   scanf("%d %d", &altezza, &peso);
                                            input, una parte del codice
   bmi = calcolaBMI(altezza, peso);
                                              mostra i risultati, una
                                               parte elabora i dati
   • • // dettagli omessi
```

### Programmazione Modulare - Leggibilità

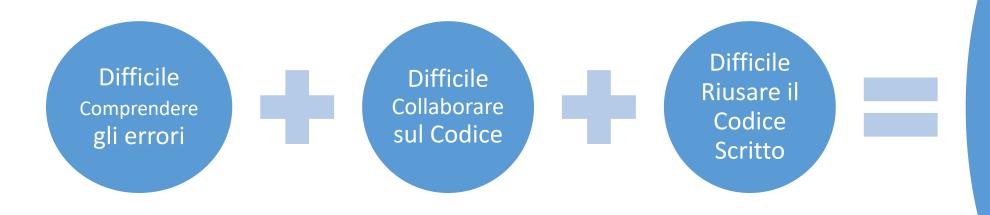
printf("Il tuo BMI è %.2f",bmi);

«leggibile» a chi lo guarda per la prima volta, soprattutto se ad esempio non sa cosa sia il BMI!

### Programmazione Modulare - Leggibilità

```
int main() {
  int peso = 90;
  int altezza = 198;
  float bmi = calcolaBMI(peso,altezza)

printf("Il tuo BMI è %.2f",bmi);
}
```



Soluzione:
Programmazione
Modulare.

Vantaggi: Astrazione, Riusabilità, Modularità, Leggibilità

#### Principi

- 1) Un programma deve essere suddiviso in moduli.
- 2) I moduli devono essere quanto più possibile indipendenti uno dall'altro
- 3) Ciascun modulo deve poter essere testato singolarmente e autonomamente
- 4) Ogni modulo deve avere un'interfaccia (input richiesti/output prodotti) chiara e ben definite

#### Principi

- 1) Un programma deve essere suddiviso in moduli.
- 2) I moduli devono essere quanto più possibile indipendenti uno dall'altro
- 3) Ciascun modulo deve poter essere testato singolarmente e autonomamente
- 4) Ogni modulo deve avere **un'interfaccia** (input richiesti/output prodotti) **chiara** e ben definita

• La Programmazione modulare in Linguaggio C è resa possibile attraverso la definizione di funzioni e procedure.

#### Principi

- 1) Un programma deve essere suddiviso in moduli.
- 2) I moduli devono essere quanto più possibile indipendenti uno dall'altro
- 3) Ciascun modulo deve poter essere testato singolarmente e autonomamente
- 4) Ogni modulo deve avere **un'interfaccia** (input richiesti/output prodotti) **chiara** e ben definita

- La Programmazione modulare in Linguaggio C è resa possibile attraverso la definizione di funzioni e procedure.
- Funzioni e Procedure possono essere raggruppate in librerie, che possono essere incluse nei programmi attraverso la direttiva #include

#### Principi

- 1) Un programma deve essere suddiviso in moduli.
- 2) I moduli devono essere quanto più possibile indipendenti uno dall'altro
- 3) Ciascun modulo deve poter essere testato singolarmente e autonomamente
- Ogni modulo deve avere un'interfaccia (input richiesti/output prodotti) chiara e ben definita

 Negli esercizi svolti, in realtà, abbiamo già applicato i principi della Programmazione modulare. Quando?

Quando utilizziamo la direttiva #include stiamo in realtà già applicando i principi della programmazione modulare, perché stiamo riutilizzando funzioni non previste nel C standard che sono state scritte da altri programmatori.

Quando utilizziamo la direttiva #include stiamo in realtà già applicando i principi della programmazione modulare, perché stiamo riutilizzando funzioni non previste nel C standard che sono state scritte da altri programmatori.

```
#include <string.h>
int main() {
  char c = 'a';
  if (isdigit(c))
     printf(«%c is a digit», c);
}
```

#### Progettazione Modulare

• La programmazione modulare richiede un grosso sforzo di progettazione modulare, per capire quali parti del programma gestire attraverso sottoprogrammi (e capire ovviamente come implementarli)

### Progettazione Modulare

- La programmazione modulare richiede un grosso sforzo di progettazione modulare, per capire quali parti del programma gestire attraverso sottoprogrammi (e capire ovviamente come implementarli)
- Attraverso la progettazione modulare applichiamo due principi di programmazione
  - Separazione delle competenze
    - Ogni frammento di codice deve svolgere un ruolo ben preciso
  - Information Hiding
    - Si nascondono i dettagli implementativi. Quando implementiamo una funzione, avviene in automatico

- Ogni frammento di codice deve svolgere un ruolo ben preciso
- Esempi
  - Una funzione per il calcolo del BMI deve calcolare solo il BMI
  - Una funzione che acquisisce l'input e calcola anche il BMI non è una funzione corretta!
  - Una funzione che calcola il BMI e stampa un messaggio del tipo «L'individuo è soprappeso» non è una funzione corretta!

```
void calcolaBMI(void) {
     int altezza = 0;
     int peso = 0;
     float BMI = 0.0;
     printf(«Inserisci altezza e peso separati da spazio);
     scanf(«%d %d», &altezza, &peso);
     BMI = peso / ((altezza/100) * (altezza/100));
     printf(«Il tuo BMI è: %.2f, BMI);
```

```
void calcolaBMI(void) {
                                     Non Corretta, perché effettua
      int altezza = 0;
                                      operazioni di lettura input,
      int peso = 0;
                                     elaborazione e stampa output
     float BMI = 0.0;
     printf(«Inserisci altezza e peso separati da spazio);
      scanf(«%d %d», &altezza, &peso);
     BMI = peso / ((altezza/100) * (altezza/100));
     printf(«Il tuo BMI è: %.2f, BMI);
```

```
int main (void) {
      int altezza = 0; int peso = 0; float BMI = 0.0;
      printf(«Inserisci altezza e peso separati da spazio);
      scanf(«%d %d», &altezza, &peso);
      BMI = calcolaBMI(altezza, peso);
      printf(«Il tuo BMI è: %.2f, BMI);
float calcolaBMI(int altezza, int peso) {
      float BMI = peso / ((altezza/100) * (altezza/100));
      return BMI
```

```
int main (void) {
      int altezza = 0; int peso = 0; float BMI = 0.0;
      printf(«Inserisci altezza e peso separati da spazio);
      scanf(«%d %d», &altezza, &peso);
      BMI = calcolaBMI(altezza, peso);
                                              Corretta, perché la funzione
      printf(«Il tuo BMI è: %.2f, BMI);
                                                  effettua UNA SOLA
                                                     OPERAZIONE
float calcolaBMI(int altezza, int peso) {
      float BMI = peso / ((altezza/100) * (altezza/100));
      return BMI
```

```
int main (void) {
       int altezza = 0; int peso = 0; float BMI = 0.0;
       printf(«Inserisci altezza e peso separati da spazio);
       scanf(«%d %d», &altezza, &peso);
       BMI = calcolaBMI(altezza, peso);
       printf(«Il tuo BMI è: %.2f, BMI);
                                                 Importante: nei messaggi di richiesta di
                                                 input indicare sempre il formato di input
                                                 (es. in centimetri, in metri) e le modalità di
                                                 inserimento
float calcolaBMI(int altezza, int peso) {
       float BMI = peso / ((altezza/100) * (altezza/100));
       return BMI
```

```
int main (void) {
       int altezza = 0; int peso = 0; float BMI = 0.0;
       printf(«Inserisci altezza e peso separati da spazio);
       scanf(«%d %d», &altezza, &peso);
       BMI = calcolaBMI(altezza, peso);
       printf(«Il tuo BMI è: %.2f, BMI);
                                               Importante: bisogna comunque
                                               implementare i controlli sulla correttezza
                                               dell'input ©
float calcolaBMI(int altezza, int peso) {
       float BMI = peso / ((altezza/100) * (altezza/100));
       return BMI
```

## Riassumendo...

### Programmazione Modulare - Riassunto

Problema: Codice complesso, difficile da riusare, difficile trovare gli errori

**Soluzione:** Programmazione Modulare

Si divide il problema in sotto-problemi (paradigma divide-et-impera) e si implementa una funzione per ciascuno di essi

Vantaggi: codice più leggibile, più modulare, più riusabile. Maggiore astrazione e generalità del codice.

**Importante:** fare attenzione al processo di progettazione modulare, cioè capire quali sono i moduli che devono comporre il programma, facendo in modo che siano indipendenti e con delle interfacce ben definite

Obiettivo: separazione delle competenze e information hiding



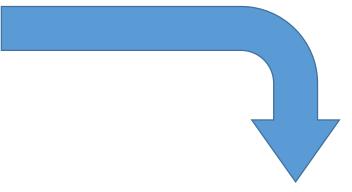
- Cosa è?
  - I moderni Linguaggi di Programmazione offrono la possibilità di suddividere i programmi in sotto-programmi, frammenti di codice più piccoli, distinti dal programma principale (main())
  - Questi frammenti di codice prendono il nome di funzioni (o di procedure)
    - Ogni Linguaggio di Programmazione definisce dei meccanismi per **definire** dei sotto-programmi e dei meccanismi per **invocarli**.

- Cosa è?
  - I moderni Linguaggi di Programmazione offrono la possibilità di suddividere i programmi in sotto-programmi, frammenti di codice più piccoli, distinti dal programma principale (main())
  - Questi frammenti di codice prendono il nome di funzioni (o di procedure)
    - Ogni Linguaggio di Programmazione definisce dei meccanismi per **definire** dei sotto-programmi e dei meccanismi per **invocarli**.
    - Quali meccanismi di mette a disposizione il linguaggio C?

- Ogni funzione (o procedura) è caratterizzata da quattro elementi.
  - Un nome
  - Un insieme di parametri
  - Un valore di ritorno
  - Una implementazione
  - I primi tre elementi prendono il nome di prototipo della funzione

• Ogni funzione (o procedura) è caratterizzata da quattro elementi.

- Un nome
- Un insieme di parametri Un valore di ritorno
- Una implementazione



• I primi tre elementi prendono il nome di prototipo della funzione

- Ogni funzione (o procedura) è caratterizzata da quattro elementi.
  - Un nome
    - Meccanismo con cui invochiamo la funzione (o la procedura) in un programma.
    - Esempio: isdigit(c)
  - Un insieme di parametri
  - Un valore di ritorno
  - Una implementazione
  - I primi tre elementi prendono il nome di prototipo della funzione

- Ogni funzione (o procedura) è caratterizzata da quattro elementi.
  - Un nome
  - Un insieme di parametri
    - Quali sono le variabili di cui ha bisogno la funzione per eseguire il proprio compito
    - **Esempio:** isdigit(c) → parametro di tipo 'char'
  - Un valore di ritorno
  - Una implementazione
  - I primi tre elementi prendono il nome di prototipo della funzione

- Ogni funzione (o procedura) è caratterizzata da quattro elementi.
  - Un nome
  - Un insieme di parametri
  - Un valore di ritorno
    - Il valore che ci 'restituisce' la funzione quando termina la sua esecuzione
    - Esempio: isdigit(c)  $\rightarrow$  restituisce un intero (0/1)
  - Una implementazione
  - I primi tre elementi prendono il nome di prototipo della funzione

- Ogni funzione (o procedura) è caratterizzata da quattro elementi.
  - Un nome
  - Un insieme di parametri
  - Un valore di ritorno
  - Una implementazione
    - Le effettive istruzioni che vengono eseguite. Per il principio dell'information hiding, sono note solo a chi scrive la funzione
  - I primi tre elementi prendono il nome di prototipo della funzione

- Ogni funzione (o procedura) è caratterizzata da quattro elementi.
  - Un nome
  - Un insieme di parametri
  - Un valore di ritorno
  - Una implementazione
    - Le effettive istruzioni che vengono eseguite. Per il principio dell'information hiding, sono note solo a chi scrive la funzione
  - I primi tre elementi prendono il nome di prototipo della funzione

Attenti a non confondere il prototipo della funzione con la chiamata della funzione!

- Prototipo di Funzione
  - •int calcolaBMI( int , int )
- Chiamata a funzione
  - calcolaBMI(altezza, peso)

- Prototipo di Funzione
  - •int calcolaBMI( int , int )
- Chiamata a funzione
  - calcolaBMI(altezza, peso)
- Il prototipo di funzione serve a illustrare tipo di ritorno, nome e parametri. La chiamata è un'istanziazione del prototipo, cioè «leghiamo» i parametri a dei nomi di variabile di quel tipo specifico

```
Sintassi in Linguaggio C
<valore_di_ritorno> <nome_della_funzione> (<parametri>) {
     <implementazione della funzione>
Esempio
int promosso (int voto) {
    if(voto>18) return 1;
      else return 0;
```

```
Sintassi in Linguaggio C
<valore_di_ritorno> <nome_della_funzione> (<parametri>) {
     <implementazione della funzione>
Esempio
int promosso (int voto) {
                                          Come si «legge» il prototipo
    if(voto>18) return 1;
                                              di questa funzione?
      else return 0;
```

else return 0;

```
Sintassi in Linguaggio C
<valore di ritorno> <nome della funzione> (<parametri>) {
     <implementazione della funzione>
Esempio
                                           La funzione «promosso»
int promosso (int voto) {
                                              prende in input un
    if(voto>18) return 1;
                                          parametro di tipo intero e
```

restituisce un intero

```
int main() {
   int x = 0;
   printf(«Inserisci voto:»);
   scanf(«%d»,&x);
   if(x>18)
     printf(«Promosso»);
   else
    printf(«Non promosso»);
```

```
int main() {
   int x = 0;
   printf(«Inserisci voto:»);
   scanf(«%d»,&x);
   if(x>18)
     printf(«Promosso»);
   else
    printf(«Non promosso»);
```

Programma in C che non usa sotto-programmi.

E' corretto? Si.
Che problemi ha (secondo i principi della Programmazione Modulare)?

```
int main() {
   int x = 0;
   printf(«Inserisci voto:»);
   scanf(«%d»,&x);
   if(x>18)
     printf(«Promosso»);
   else
    printf(«Non promosso»);
```

No separazione delle competenze. Un unico metodo effettua due operazioni diverse (Acquisizione dell'input e stampa dell'output)

```
int main() {
   int x = 0;
   printf(«Inserisci voto:»);
   scanf(«%d»,&x);
   if(x>18)
     printf(«Promosso»);
   else
    printf(«Non promosso»);
```

No separazione delle competenze. Un unico metodo effettua due operazioni diverse (Acquisizione dell'input e stampa dell'output)

No information hiding. I dettagli su come venga calcolato l'output non sono «nascosti»

```
int main() {
   int x = 0;
   puts(«Inserisci voto:»);
   scanf(«%d»,&x);
   if(x>18)
      puts(«Promosso»);
   else
      puts(«Non promosso»);
```



```
int promosso (int voto) {
    if(voto>18) return 1;
          else return 0;
int main() {
   int x = 0;
   puts(«Inserisci voto:»);
   scanf(«%d»,&x);
   if(promosso(x))
    puts(«Promosso»);
   else
    puts(«Non promosso»);
```

```
int main() {
   int x = 0;
  puts(«Inserisci voto:»);
   scanf(«%d»,&x);
  if(x>18)
      puts(«Promosso»);
   else
      puts(«Non promosso»);
```



```
int promosso (int voto) {
                                Funzione
    if(voto>18) return 1;
         else return 0;
int main() {
                               Programma
  int x = 0;
                                principale
   puts(«Inserisci voto:»);
   scanf(«%d»,&x);
  if(promosso(x))
   puts(«Promosso»);
  else
    puts(«Non promosso»);
```

# Come cambia l'esecuzione dei programmi quando invochiamo delle funzioni?

```
int main() {
   int x = 0;
   puts(«Inserisci voto:»);
   scanf(«%d», &x);
   if(promosso(x))
    puts(«Promosso»);
   else
    puts(«Non promosso»);
int promosso (int voto) {
    if(voto>18) return 1;
          else return 0;
```

Quando il programma legge promosso(x) passa il controllo dal programma principale (main) alla funzione.

Nota: per leggibilità, in alcuni esempi la dichiarazione della funzione avviene DOPO il main. In realtà tutte le funzioni devono precedere il main.

```
int main() {
   int x = 0;
   puts(«Inserisci voto:»);
   scanf(«%d», &x);
   if(promosso(x))
    puts(«Promosso»);
   else
    puts(«Non promosso»);
int promosso (int voto) {
    if(voto>18) return 1;
          else return 0;
```

Le istruzioni vengono sempre eseguite sequenzialmente. Quando il programma legge promosso(x) passa il controllo dal programma principale (main) alla funzione.

La funzione effettua i suoi calcoli legando il parametro formale (voto) al parametro attuale (x)

```
int main() {
   int x = 0;
   puts(«Inserisci voto:»);
   scanf(«%d», &x);
   if(promosso(x))
    puts(«Promosso»);
   else
    puts(«Non promosso»);
int promosso (int voto) {
    if(voto>18) return 1;
          else return 0;
```

Le istruzioni vengono sempre eseguite sequenzialmente. Quando il programma legge promosso(x) passa il controllo dal programma principale (main) alla funzione

La funzione effettua i suoi calcoli legando il parametro formale (voto) al parametro attuale (x)

Quando la funzione ha terminato i suoi calcoli, restituisce un valore (return) e il controllo torna alla funzione chiamante

```
int main() {
   int x = 0;
   puts(«Inserisci voto:»);
   scanf(«%d», &x);
                                X → parametro attuale
   if(promosso(x))
    puts(«Promosso»);
   else
    puts(«Non promosso»);
                                 voto → parametro formale
int promosso (int voto) {
    if(voto>18) return 1;
          else return 0;
```

#### Note

Si dice **«parametro formale»** quello definito nell'intestazione (o nel prototipo) della funzione

Si dice **parametro attuale** quello definito nella chiamata alla funzione

```
int main() {
   int x = 0;
   puts(«Inserisci voto:»);
   scanf(«%d», &x);
                                X → parametro attuale
   if(promosso(x))
    puts(«Promosso»);
   else
    puts(«Non promosso»);
                                 voto → parametro formale
int promosso (int voto) {
    if(voto>18) return 1;
          else return 0;
```

#### Note

Si dice **«parametro formale»** quello definito nell'intestazione (o nel prototipo) della funzione

Si dice **parametro attuale** quello definito nella chiamata alla funzione

Quando la funzione viene chiamata, parametro **formale** e parametro **attuale si «legano»** 

```
int main() {
   int x = 0;
   puts(«Inserisci voto:»);
   scanf(«%d», &x);
                                X → parametro attuale
   if(promosso(x))
    puts(«Promosso»);
   else
    puts(«Non promosso»);
int promosso (int voto) {
                                 voto → parametro formale
    if(voto>18) return 1;
          else return 0;
```

#### Note

Si dice **«parametro formale»** quello definito nell'intestazione (o nel prototipo) della funzione

Si dice **parametro attuale** quello definito nella chiamata alla funzione

Quando la funzione viene chiamata, parametro **formale** e parametro **attuale si «legano»** 

I tipi del parametro formale e di quello attuale devono essere compatibile. Altrimenti si genera un **errore di compilazione** 

```
int main() {
   int x_{vet}[] = \{0\};
   puts(«Inserisci voto:»);
   scanf(«%d»,x vet[0]);
                                 Tipi non
   if(promosso(x_vet))
                                 compatibili
    puts(«Promosso»);
   else
    puts(«Non promosso»);
int promosso (int voto) {
                                 Errore di
                                 compilazione
    if(voto>18) return 1;
         else return 0;
```

#### Note

Si dice **«parametro formale»** quello definito nell'intestazione (o nel prototipo) della funzione

Si dice **parametro attuale** quello definito nella chiamata alla funzione

Quando la funzione viene chiamata, parametro **formale** e parametro **attuale si «legano»** 

I tipi del parametro formale e di quello attuale devono essere compatibile. Altrimenti si genera un **errore di compilazione** 

# Funzioni e Procedure – Prototipi di Funzione

```
int promosso (int voto); // prototipo di funzione
int main() {
   int x = 0;
   puts(«Inserisci voto:»);
   scanf(«%d»,&x);
   if(promosso(x))puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
// implementazione della funzione
int promosso (int voto) {
    if(voto>18) return 1
      else return 0;
```

E' utile dichiarare tutte le funzioni PRIMA del main.

**E' OBBLIGATORIO COMMENTARLE,** spiegando che scopo svolgono

Queste dichiarazioni si chiamano **prototipi di funzione** 

# Funzioni e Procedure – Prototipi di Funzione

```
int promosso (int voto); // prototipo di funzione
int main() {
                                     Importante: per
   int x = 0;
                                     migliorare la leggibilità
   puts(«Inserisci voto:»);
                                     del codice utilizzare
   scanf(«%d»,&x);
                                     sempre nomi
                                     significativi per funzioni
   if(promosso(x))puts(«Promosso»);
                                     e soprattutto parametri
   else puts(«Non promosso»);
// implementazione della funzione
int promosso (int voto) {
    if(voto>18) return 1
      else return 0;
```

E' utile dichiarare tutte le funzioni PRIMA del main.

**E' OBBLIGATORIO COMMENTARLE,** spiegando che scopo svolgono

Queste dichiarazioni si chiamano **prototipi di funzione** 

Aumentano la leggibilità del codice

Servono al compilatore a controllare che la funzione venga chiamata nel modo corretto.

# Importante: non esiste un'unica intestazione delle funzioni (e quindi un'unica implementazione)

### **Esempio**

```
int promosso (int voto) {
   if(voto>18) return 1;
    else return 0;
```



La funzione «promosso»

prende in input un

parametro di tipo intero e

restituisce un intero

### E' corretta? Si!

E' l'unica implementazione possibile? NO

### **Implementazione Alternativa**

```
int promosso (int voto, int soglia) {
   if(voto>soglia) return 1;
     else return 0;
}
```

Implementazione alternativa, ancora più generale

### Implementazione Alternativa

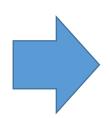
```
int promosso (int voto, int soglia) {
   if(voto>soglia) return 1;
     else return 0;
}
```

Implementazione alternativa, ancora più generale

Questa implementazione è ancora più generale! Mi permette di utilizzare la funzione in diversi ambiti (es. esami di laurea, di maturità, scuola guida, etc.) -> riusabilità del codice

### Esempio

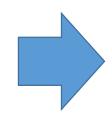
```
int promosso (int voto) {
   if(voto>18) return 1;
     else return 0;
}
```



La funzione «promosso» prende in input un parametro di tipo intero e restituisce un intero

### **Implementazione Alternativa**

```
int promosso (int voto, int soglia) {
   if(voto>soglia) return 1;
     else return 0;
```



Implementazione alternativa, ancora più generale

La scelta dei parametri di input di una funzione e la tipologia di valori che deve restituire è un elemento fondamentale di progettazione modulare.

```
int main() {
   int x, y = 0;
   puts(«Inserisci voto ESAME:»);
   scanf(«%d»,&x);
   puts(«Inserisci voto MATURITA':»);
   scanf(«%d»,&y);
   if(promosso(x, 18))
    puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
 if(promosso(y, 60))
    puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
```

Aggiungendo un solo parametro alla funzione, la rendo molto più generale e applicabile a diversi scenari.

E' fondamentale riflettere attentamente su quale sia lo scopo di una funzione e quali siano gli scenari in cui applicarla

- Finora funzioni e procedure sono stati usati come sinonimi.
- C'è differenza?

- Finora funzioni e procedure sono stati usati come sinonimi.
- C'è differenza?
- Una procedura è una funzione che non restituisce alcun valore
  - In C si utilizza la parola chiave void per indicare che la funzione non restituisce nulla

- Finora funzioni e procedure sono stati usati come sinonimi.
- C'è differenza?
- Una procedura è una funzione che non restituisce alcun valore
  - In C si utilizza la parola chiave void per indicare che la funzione non restituisce nulla

```
int main() {
    x = 20;
    stampaNumero(x); //procedura
void stampaNumero (int numero) {
    printf(«%d», numero);
```

- Finora funzioni e procedure sono stati usati come sinonimi.
- C'è differenza?
- Una procedura è una funzione che non restituisce alcun valore
  - In C si utilizza la parola chiave void per indicare che la funzione non restituisce nulla

```
int main() {
    x = 20;
    stampaNumero(x); //procedura
void stampaNumero (int numero) {
    printf(«%d», numero);
          Non c'è return.
 Non c'è valore di ritorno (c'è void).
```

```
int main() {
   int x = 22; int y = 50;
   if(promosso(x, 18))
      puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
  if(promosso(y, 60))
     puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
int promosso (int voto, int soglia) {
    if(voto>soglia) return 1;
           else return 0;
```

```
int main() {
   int x = 22; int y = 50;
   if(promosso(x, 18))
      puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
  if(promosso(y, 60))
     puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
int promosso (int voto, int soglia) {
    if(voto>soglia) return 1;
           else return 0;
```

#### Di nuovo...

Si dice **«parametro formale»** quello definito nell'intestazione (o nel prototipo) della funzione

Si dice **parametro attuale** quello definito nella chiamata alla funzione

Quando la funzione viene chiamata, parametro **formale** e parametro **attuale si «legano»** 

I tipi del parametro formale e di quello attuale devono essere compatibile. Altrimenti si genera un **errore di compilazione** 

```
int main() {
   int x = 22; int y = 50;
   if(promosso(x, 18))
      puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
  if(promosso(y, 60))
     puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
int promosso (int voto, int soglia) {
    if(voto>soglia) return 1;
           else return 0;
```

#### Di nuovo...

Si dice **«parametro formale»** quello definito nell'intestazione (o nel prototipo) della funzione

Si dice **parametro attuale** quello definito nella chiamata alla funzione

Quando la funzione viene chiamata, parametro **formale** e parametro **attuale si «legano»** 

Il meccanismo con cui parametro formale e attuale si legano si dice passaggio dei parametri

```
int main() {
   int x = 22; int y = 50;
   if(promosso(x, 18))
      puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
  if(promosso(y, 60))
     puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
int promosso (int voto, int soglia) {
    if(voto>soglia) return 1;
           else return 0;
```

In C esistono due modalità di passaggio dei parametri

Passaggio Per Valore

Passaggio Per Riferimento

Di default, il passaggio dei parametri avviene per valore.

```
int main() {
   int x = 22; int y = 50;
   if(promosso(x, 18))
      puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
  if(promosso(y, 60))
     puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
int promosso (int voto, int soglia) {
    if(voto>soglia) return 1;
           else return 0;
```

In C esistono due modalità di passaggio dei parametri

### Passaggio Per Valore

```
int main() {
   int x = 22; int y = 50;
   if(promosso(x, 18))
      puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
  if(promosso(y, 60))
     puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
int promosso (int voto, int soglia) {
    if(voto>soglia) return 1;
           else return 0;
```

In C esistono due modalità di passaggio dei parametri

### Passaggio Per Valore



```
int main() {
   int x = 22; int y = 50;
   if(promosso(x, 18))
      puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
  if(promosso(y, 60))
     puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
int promosso (int voto, int soglia) {
    if(voto>soglia) return 1;
           else return 0;
```

In C esistono due modalità di passaggio dei parametri

### Passaggio Per Valore

```
int main() {
   int x = 22; int y = 50;
  if(promosso(x, 18))
      puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
  if(promosso(y, 60))
     puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
int promosso (int voto, int soglia) {
    if(voto>soglia) return 1;
           else return 0;
```

In C esistono due modalità di passaggio dei parametri

### Passaggio Per Valore

Il passaggio dei parametri per valore effettua una copia del valore del parametro attuale nel parametro formale

il controllo passa alla funzione!

```
int main() {
   int x = 22; int y = 50;
   if(promosso(x, 18))
      puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
  if(promosso(y, 60))
     puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
int promosso (int voto, int soglia) {
    if(voto>soglia) return 1;
           else return 0;
```

In C esistono due modalità di passaggio dei parametri

### Passaggio Per Valore

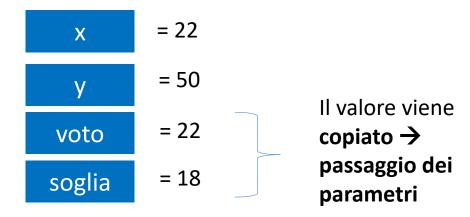
Il passaggio dei parametri per valore effettua una copia del valore del parametro attuale nel parametro formale

Si alloca memoria per le due variabili locali

```
int main() {
   int x = 22; int y = 50;
   if(promosso(x, 18))
      puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
  if(promosso(y, 60))
     puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
int promosso (int voto, int soglia) {
    if(voto>soglia) return 1;
           else return 0;
```

In C esistono due modalità di passaggio dei parametri

### Passaggio Per Valore



```
int main() {
   int x = 22; int y = 50;
   if(promosso(x, 18))
      puts(«Promosso»);
  else puts(«Non promosso»);
  if(promosso(y, 60))
     puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
int promosso (int voto, int soglia) {
    if(voto>soglia) return 1;
           else return 0;
```

In C esistono due modalità di passaggio dei parametri

### Passaggio Per Valore

Il passaggio dei parametri per valore effettua una copia del valore del parametro attuale nel parametro formale

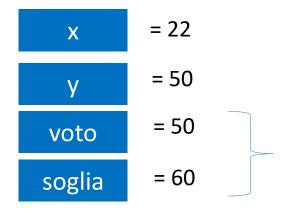
Usciti dalla funzione la memoria viene liberata!

```
int main() {
   int x = 22; int y = 50;
   if(promosso(x, 18))
      puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
 if(promosso(y, 60))
     puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
int promosso (int voto, int soglia) {
    if(voto>soglia) return 1;
           else return 0;
```

In C esistono due modalità di passaggio dei parametri

### Passaggio Per Valore

Il passaggio dei parametri per valore effettua una copia del valore del parametro attuale nel parametro formale



Alla seconda chiamata della funzione, viene effettuata una nuova copia.

```
int main() {
   int x = 22; int y = 50;
   if(promosso(x, 18))
      puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
  if(promosso(y, 60))
     puts(«Promosso»);
   else puts(«Non promosso»);
int promosso (int voto, int soglia) {
    if(voto>soglia) return 1;
           else return 0;
```

In C esistono due modalità di passaggio dei parametri

### Passaggio Per Valore

**Quali sono i problemi** del passaggio per valore?

Eventuali modifiche ai parametri vengono perse nel quando l'esecuzione della funzione termina.

Vediamo un esempio.

```
int main() {
   int x = 5;
   printf(«Fuori: %d», x);
   quadrato(x);
   printf(«Fuori: %d», x);
void quadrato (int y) {
    y = y*y
    printf(«Dentro: %d», y);
```

Cosa stampa questo programma?

```
int main() {
   int x = 5;
   printf(«Fuori: %d», x);
   quadrato(x);
   printf(«Fuori: %d», x);
void quadrato (int y) {
    y = y*y
    printf(«Dentro: %d», y);
```

```
Cosa stampa questo programma?

Fuori: 5
```

```
int main() {
   int x = 5;
   printf(«Fuori: %d», x);
   quadrato(x);
   printf(«Fuori: %d», x);
void quadrato (int y) {
    y = y*y
    printf(«Dentro: %d», y);
```

Cosa stampa questo programma?

Fuori: 5

Dentro: 25

```
int main() {
   int x = 5;
   printf(«Fuori: %d», x);
   quadrato(x);
   printf(«Fuori: %d», x);
void quadrato (int y) {
    y = y*y
    printf(«Dentro: %d», y);
```

```
Cosa stampa questo programma?
```

Fuori: 5

Dentro: 25

Fuori: 5

```
int main() {
   int x = 5;
   printf(«Fuori: %d», x);
   quadrato(x);
   printf(«Fuori: %d», x);
void quadrato (int y) {
    y = y*y
    printf(«Dentro: %d», y);
```

Cosa stampa questo programma?

Fuori: 5

Dentro: 25

Fuori: 5

Il valore di X viene modificato dalla funzione (infatti dentro la funzione il valore è raddoppiato).

Terminata l'esecuzione, le variabili locali alla funzione vengono distrutte, **e i risultati si perdono.** 

```
int main() {
   int x = 5;
   printf(«Fuori: %d», x);
   quadrato(x);
   printf(«Fuori: %d», x);
void quadrato (int y) {
    y = y*y
    printf(«Dentro: %d», y);
```

```
Cosa stampa questo programma?

Fuori: 5

Dentro: 25

Fuori: 5
```

Per evitare di «perdere» i risultati elaborati dalle funzioni si utilizza la seconda tipologia di passaggio dei parametri, il passaggio per riferimento.

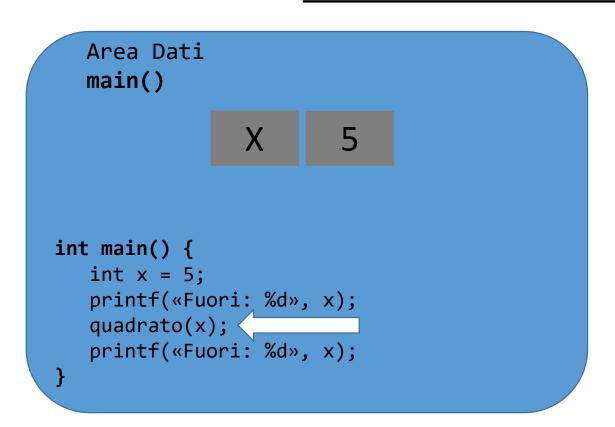
```
Area Dati
  main()
int main() {
   int x = 5;
   printf(«Fuori: %d», x);
   quadrato(x);
   printf(«Fuori: %d», x);
```

```
Area Dati
  main()
int main() {
   int x = 5;
   printf(«Fuori: %d», x);
   quadrato(x);
   printf(«Fuori: %d», x);
```

Ogni funzione (compreso il main()) ha la sua area dati.

Significa che il compilatore destina uno spazio di memoria sufficiente ad allocare gestire le variabili del programma.

```
Area Dati
  main()
int main() {
   int x = 5;
   printf(«Fuori: %d», x);
   quadrato(x);
   printf(«Fuori: %d», x);
```

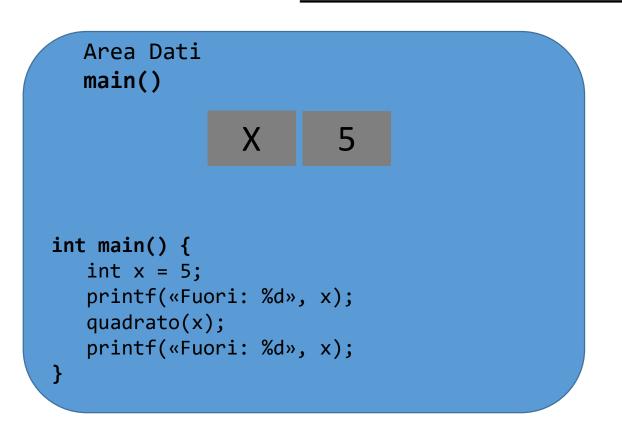


Nel momento in cui la sequenze delle istruzioni giunge ad una chiamata a funzione, si crea una nuova area dati.

In questo caso è dedicata alla funzione quadrato()

```
Area Dati
  main()
int main() {
   int x = 5;
   printf(«Fuori: %d», x);
   quadrato(x);
   printf(«Fuori: %d», x);
```

```
Area Dati
 quadrato(int)
void quadrato (int y) {
    v = v * v
    printf(«Dentro: %d», y);
```



```
Area Dati
 quadrato(int)
void quadrato (int y) {
    v = v * v
    printf(«Dentro: %d», y);
```

```
Area Dati
  main()
int main() {
   int x = 5;
   printf(«Fuori: %d», x);
   quadrato(x);
   printf(«Fuori: %d», x);
```

```
Area Dati
 quadrato(int)
                     25
void quadrato (int y) {
   y = y*y
   printf(«Dentro: %d», y);
```

```
Area Dati
  main()
int main() {
   int x = 5;
   printf(«Fuori: %d», x);
   quadrato(x);
   printf(«Fuori: %d», x);
```

Tutte le modifiche vengono operate nell'area dati della funzione (non del main!)

Terminata l'esecuzione della funzione, tutto il contenuto dell'area dati viene perso.

```
int main() {
   int x[3] = \{1,2,3\}; // array di int
   for(int i=0; i<3; i++) { // stampa
        printf(«%d\t», x[i]);
  quadrato(x, 3); // funzione
   for(int i=0; i<3; i++) {// stampa
        printf(«%d\t», x[i]);
// restituisce il quadrato
void quadrato (int x[], int n) {
    for(int i=0; i<n; i++) {
        x[i] = x[i]*x[i];
```

Il passaggio dei parametri avviene di default per valore.

Fanno eccezione gli array. Gli array vengono passati per riferimento. Ciò significa che le modifiche operate a un array si riflettono anche fuori dalla funzione.

```
int main() {
   int x[3] = \{1,2,3\}; // array di int
   for(int i=0; i<3; i++) { // stampa
        printf(«%d\t», x[i]);
  quadrato(x, 3); // funzione
   for(int i=0; i<3; i++) {// stampa
        printf(«%d\t», x[i]);
// restituisce il quadrato
void quadrato (int x[], int n) {
    for(int i=0; i<n; i++) {
        x[i] = x[i]*x[i];
```

Il passaggio dei parametri avviene di default per valore.

Fanno eccezione gli array. Gli array vengono passati per riferimento. Ciò significa che le modifiche operate a un array si riflettono anche fuori dalla funzione.

Cosa stampa questo programma?

```
int main() {
   int x[3] = \{1,2,3\}; // array di int
   for(int i=0; i<3; i++) { // stampa
        printf(«%d\t», x[i]);
  quadrato(x, 3); // funzione
   for(int i=0; i<3; i++) {// stampa
        printf(«%d\t», x[i]);
// restituisce il quadrato
void quadrato (int x[], int n) {
    for(int i=0; i<n; i++) {
        x[i] = x[i]*x[i];
```

Il passaggio dei parametri avviene di default per valore.

Fanno eccezione gli array. Gli array vengono passati per riferimento. Ciò significa che le modifiche operate a un array si riflettono anche fuori dalla funzione.

Cosa stampa questo programma?

1 2 3

```
int main() {
   int x[3] = \{1,2,3\}; // array di int
   for(int i=0; i<3; i++) { // stampa
        printf(«%d\t», x[i]);
  quadrato(x, 3); // funzione
   for(int i=0; i<3; i++) {// stampa
        printf(«%d\t», x[i]);
// restituisce il quadrato
void quadrato (int x[], int n) {
    for(int i=0; i<n; i++) {
        x[i] = x[i]*x[i];
```

Il passaggio dei parametri avviene di default per valore.

Fanno eccezione gli array. Gli array vengono passati per riferimento. Ciò significa che le modifiche operate a un array si riflettono anche fuori dalla funzione.

```
Cosa stampa questo programma?

1 2 3
1 4 9
```

```
int main() {
   int x[3] = \{1,2,3\}; // array di int
   for(int i=0; i<3; i++) { // stampa
         printf(«%d\t», x[i]);
   quadrato(x, 3); // funzione
   for(int i=0; i<3; i++) {//_stampa
                               Quando si passa un
         printf(«%d\t», x[i]);
                                array a una
                                funzione, bisogna
                               ricordarsi di passare
                               anche la sua
void quadrato (int x[], int n)
                               dimensione
    for(int i=0; i<n; i++) {
        x[i] = x[i]*x[i];
```

Il passaggio dei parametri avviene di default per valore.

Fanno eccezione gli array. Gli array vengono passati per riferimento. Ciò significa che le modifiche operate a un array si riflettono anche fuori dalla funzione.

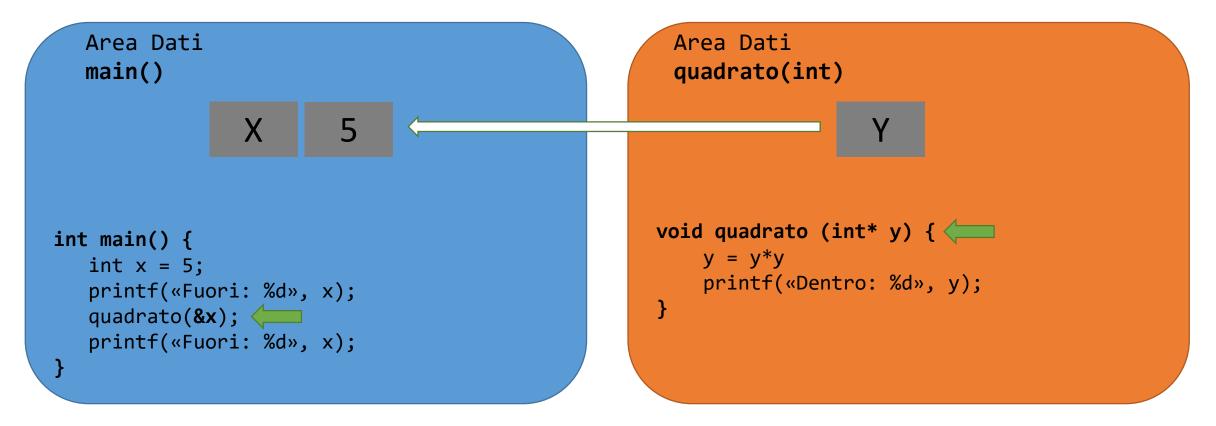
```
Cosa stampa questo programma?

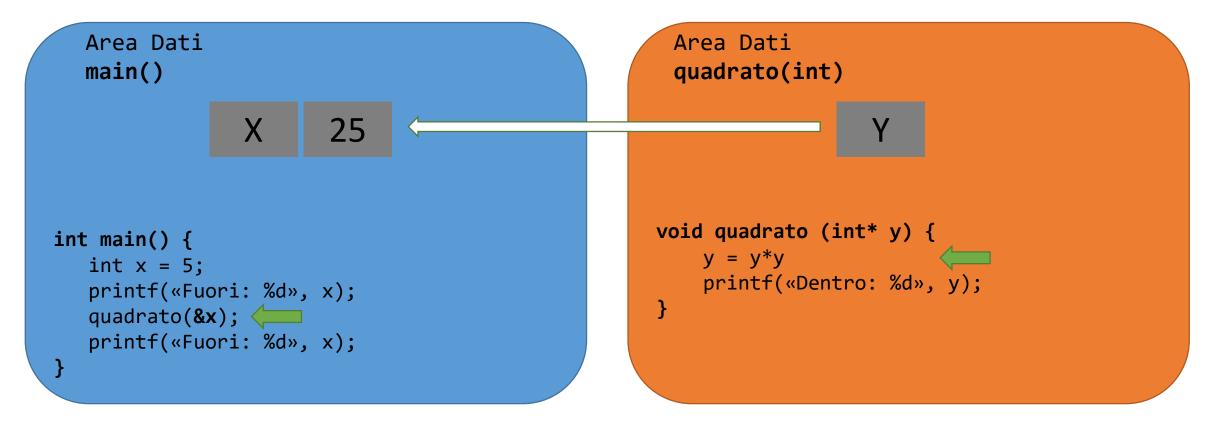
1 2 3
1 4 9
```

```
Area Dati
  main()
int main() {
   int x = 5;
   printf(«Fuori: %d», x);
   quadrato(&x);
   printf(«Fuori: %d», x);
```

```
Area Dati
  main()
int main() {
  int x = 5;
  printf(«Fuori: %d», x);
  quadrato(&x);
  printf(«Fuori: %d», x);
```

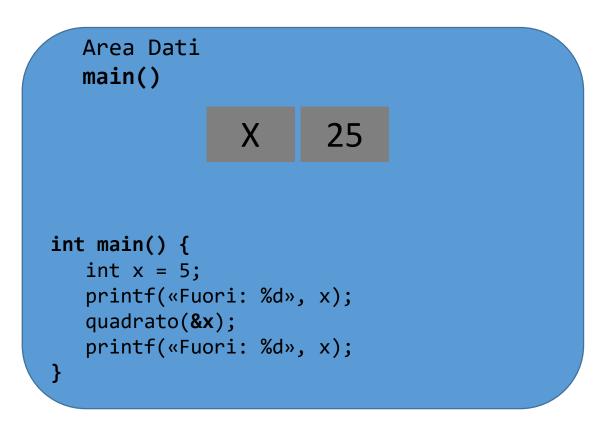
```
Area Dati
 quadrato(int)
void quadrato (int* y) {
   v = v * v
   printf(«Dentro: %d», y);
```





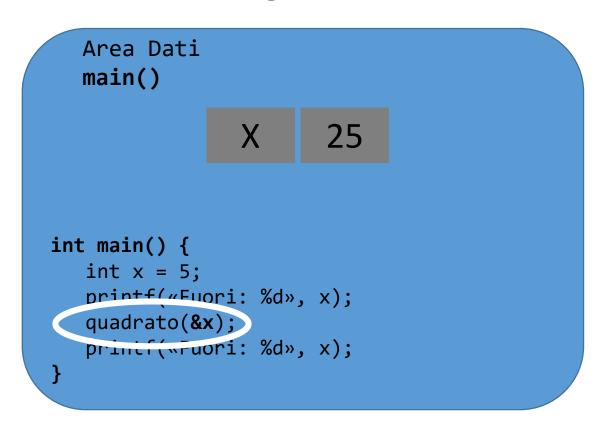
```
Area Dati
  main()
                        25
int main() {
   int x = 5;
   printf(«Fuori: %d», x);
   quadrato(&x);
   printf(«Fuori: %d», x);
```

Tutte le modifiche vengono ereditate dal main



Tutte le modifiche vengono ereditate dal main

```
Fuori: 5
Dentro: 25
Fuori: 25
```



Tutte le modifiche vengono ereditate dal main

Chiaramente per effettuare un passaggio dei parametri per riferimento bisogna «passare» l'indirizzo di una variabile (&x), non il suo valore!

# Programmazione Modulare

Concetti Chiave

# Programmazione Modulare - Recap

- 1) Per aumentare modularità, separazione delle competenze, riusabilità, leggibilità e information hiding è utile dividere il programma in più sotto-programmi
- 2) Ciascun sotto-programma deve avere uno scopo ben definito e svolgere una sola funzione

# Programmazione Modulare - Recap

- 3) Bisogna pensare attentamente (progettazione modulare) a
  - Quali porzioni del programma originale dividere in sotto-programmi
  - Cosa deve fare ciascun sotto-programma
    - Quali dati di input ha bisogno (parametri), quali dati restituisce (return)
    - **IMPORTANTE:** non esiste un'unica intestazione di una funzione. E' una importante scelta di progetto. Quanto più ampio è il numero di parametro, tanto più generale diventa la funzione.
- 4) Quando una funzione viene chiamata, il compilatore effettua dei controlli sui parametri formali e i parametri attuali.
  - Viene verificato il numero, il tipo e l'ordine dei parametri. Se non sono corretti, viene restituito un errore di compilazione. Se sono corretti, i parametri si «legano» e si passa il controllo alla funzione

# Programmazione Modulare – Recap (Cont.)

- 5) Al termine dell'esecuzione della funzione si ripassa il controllo al programma chiamante e tutte le variabili locali alla funzione vengono distrutte.
- 6) Nel passaggio per valore, parametri formali e attuali vengono «legati» attraverso una copia del valore (che poi viene perso). Nel passaggio per riferimento invece parametro formale attuale lavorano sulla stessa locazione di memoria (quindi il risultato non viene perso)
  - Tutte le variabili vengono passate per default per valore
  - Gli array vengono passati per default per riferimento.
  - I puntatori (valutaremo in seguito pro e contro) permettono il passaggio per riferimento.

- Migliorare l'esercizio relativo al calcolo del BMI (Esercitazione 0) utilizzando la programmazione modulare
- 1) Il programma deve memorizzare in un vettore il BMI di cinque individui.
- Il BMI deve essere generato random a partire da valori casuali di altezza e peso (altezza tra 160 e 200, peso tra 60 e 120). Stampa i valori generati.
- 3) Calcolare BMI medio dei cinque individui. Calcolare BMI massimo.
- 4) Stampare messaggio relativo al BMI di ogni individuo («è sottopeso», «è sovrappeso»). Stampa BMI massimo e BMI medio.

**Note:** definire le funzioni che si vogliono implementare nel main. Dichiarare i prototipi prima del main.

### Quali funzioni prevediamo?

- Una funzione per calcolare il BMI
- Una funzione per calcolare la media
- Una funzione per calcolare il massimo

#### Eventualmente

- Una funzione per l'acquisizione dell'input
- Una funzione per la stampa dell'output

### Quali sono i prototipi di funzione?

- Una funzione per calcolare il BMI
- Una funzione per calcolare la media
- Una funzione per calcolare il massimo
- Una funzione per l'acquisizione dell'input
- Una funzione per la stampa dell'output

### Quali sono i prototipi di funzione?

- Una funzione per calcolare il BMI
  - float calculateBMI(int weight, int height)
- Una funzione per calcolare la media
- Una funzione per calcolare il massimo
- Una funzione per l'acquisizione dell'input
- Una funzione per la stampa dell'output

### Quali sono i prototipi di funzione?

- Una funzione per calcolare il BMI
  - float calculateBMI(int weight, int height)
- Una funzione per calcolare la media
  - float calculateAverage(float values[], int n)
- Una funzione per calcolare il massimo
- Una funzione per l'acquisizione dell'input
- Una funzione per la stampa dell'output

- Quali sono i prototipi di funzione?
  - Una funzione per calcolare il BMI
    - float calculateBMI(int weight, int height)
  - Una funzione per calcolare la media
    - float calculateAverage(float values[], int n)
  - Una funzione per calcolare il massimo
    - float calculateMaximum(float values[], int n)
  - Una funzione per l'acquisizione dell'input
  - Una funzione per la stampa dell'output

- Quali sono i prototipi di funzione?
  - Una funzione per calcolare il BMI
    - float calculateBMI(int weight, int height)
  - Una funzione per calcolare la media
    - float calculateAverage(float values[], int n)
  - Una funzione per calcolare il massimo
    - float calculateMaximum(float values[], int n)
  - Una funzione per l'acquisizione dell'input
    - float acquireInput(float values[], int n)
  - Una funzione per la stampa dell'output

- Quali sono i prototipi di funzione?
  - Una funzione per calcolare il BMI
    - float calculateBMI(int weight, int height)
  - Una funzione per calcolare la media
    - float calculateAverage(float values[], int n)
  - Una funzione per calcolare il massimo
    - float calculateMaximum(float values[], int n)
  - Una funzione per l'acquisizione dell'input
    - float acquireInput(float values[], int n)
  - Una funzione per la stampa dell'output
    - float printOutput(float values[], int n, float average, float maximum)

### Esercizio 6.1 - Soluzione

```
int main(void) {
    float BMIs[DIMENSION] = {0.0}; // inizializzo a zero l'array dei BMI

    acquireInput(BMIs, DIMENSION); // acquisisco l'input
    float average = calculateAverage(BMIs, DIMENSION); // calcolo la media
    float maximum = calculateMaximum(BMIs, DIMENSION); // calcolo il massimo
    printOutput(BMIs, DIMENSION, average, maximum); // stampo l'output
    return 0;
}
```

Nella programmazione modulare IDEALE, il main dovrebbe contenere SOLO chiamate a funzione.

### Esercizio 6.1 - Soluzione

```
int main(void) {
    float BMIs[DIMENSION] = {0.0}; // inizializzo a zero l'array dei BMI

    acquireInput(BMIs, DIMENSION); // acquisisco l'input
    float average = calculateAverage(BMIs, DIMENSION); // calcolo la media
    float maximum = calculateMaximum(BMIs, DIMENSION); // calcolo il massimo
    printOutput(BMIs, DIMENSION, average, maximum); // stampo l'output
    return 0;
}
```

Le fasi di acquisizione e stampa possono anche essere inserite nel main(), senza incapsularle in una procedura. Il livello di modularità scende, ma è comunque una corretta implementazione

```
void acquireInput( float array[], int size );
float calculateBMI( int height, int weight );
float calculateAverage( float array[], int size );
float calculateMaximum( float array[], int size );
void printOutput( float array[], int size, float average, float
maximum );
```

Si dichiarano i prototipi di funzione (si può scegliere se commentarli nella dichiarazione dei prototipi o prima dell'implementazione)

```
// procedura di acquisizione dell'input: prende in input un array di valori e
// restituisce void
void acquireInput( float array[], int size ) {
       int seed = time(NULL);
       srand(seed);
       int height = 0;
       int weight = 0;
       float BMI = 0.0; // dichiaro le variabili locali per altezza, peso e BMI
       for(unsigned int i=0; i<DIMENSION; i++) {</pre>
              height = rand() \% 41 + 160;
              weight = rand() \% 61 + 40;
               BMI = calculateBMI(height, weight); // calcolo BMI
               array[i] = BMI; // memorizzo il valore calcolato nell'array
```

```
// funzione di calcolo della media: prende in input un array di valori e
restituisce il valore medio
float calculateAverage( float array[], int size ) {
      float average = 0.0; // dichiarare sempre la variabile locale da
                           // restituire. In questo caso la variabile
                           // funge anche da variabile di appoggio per la
                            // somma.
      for(unsigned int i=0; i<DIMENSION; i++) {</pre>
             average = average + array[i];
      average /= size; // ottengo la media
      return average;
```

```
// funzione di calcolo del massimo: prende in input un array di valori e
restituisce il valore massimo
float calculateMaximum( float array[], int size ) {
      float maximum = 0.0; // dichiarare sempre la variabile locale da
                           // restituire.
      for(unsigned int i=0; i<DIMENSION; i++) {</pre>
             if ( array[i] > maximum)
                    maximum = array[i]; // se il valore letto è maggiore
                                        // del massimo attuale, aggiorno
                                        // il massimo
      return maximum;
```

```
// procedura per la stampa dell'output: prende in input tutti i valori da
// stampare e li mostra in output
void printOutput( float array[], int size, float average, float maximum ) {
     for (unsigned int i=0; i < DIMENSION; i++) {
           printf("Individuo %d, BMI: %.2f ", i+1, array[i]);
           printf(" è sovrappeso\n"); // seconda del BMI
           else printf(" non è sovrappeso\n");
printf("Il valore medio del BMI è %.2f\n", average);
printf("Il valore massimo del BMI è %.2f\n", maximum);
```

